



4.14
U
W

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Parere n. 3174 del 08/11/2019

Progetto	<p>[ID_VIP: 4607]</p> <p>Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto ampliamento alla quarta corsia tratta Bologna San Lazzaro - Dir. Ravenna. richiesta proroga termini di validità del DEC/VIA/135 del 06/05/2014</p> <p>Parere art. 9 D.M. 150/07</p>
Proponente	<p>Autostrade per l'Italia S.p.A.</p>

U
Q

A
U
S
S
W
W
W
W
W

B
A

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale - VIA e VAS

VISTA la nota Prot. DVA-13005 del 22/05/2019, acquisita al Prot. CTVA-1848 del 22/05/2019, con la quale la Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali di questo Ministero (di seguito "DVA" o "Direzione") ha trasmesso alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS (di seguito "CTVA" o "Commissione") la nota Prot. ASPI/RM/2019/0006596/EU del 12/04/2019, acquisita al Prot. DVA-9538 del 15/04/2019, recante **istanza** della Società Autostrade per l'Italia S.p.A. (di seguito "Proponente"), ai sensi dell'art. 25, comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., **di proroga dei termini di validità del decreto di compatibilità ambientale D.M. 135 del 06/05/2014** relativo al progetto denominato "Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto - Ampliamento alla quarta corsia della tratta Bologna San Lazzaro-Dir. Ravenna".

VISTO il Decreto Legislativo del 03/04/2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14/05/2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, a norma dell'art. 29 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248" ed in particolare l'art. 9, che prevede l'istituzione della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS.

VISTO il Decreto Legge 23/05/2008, n. 90, convertito in legge il 14/07/2008, Legge n. 123/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile" ed in particolare l'art. 7, che modifica l'art. 9 del D.P.R. del 14/05/2007, n. 90.

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18/09/2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS e le modifiche ad esso apportate attraverso i Decreti Prot. n. GAB/DEC/193/2008 del 23/06/2008 e Prot. n. GAB/DEC/205/2008 del 02/07/2008.

VISTO il Decreto Legge 06/07/2011, n. 98 convertito in legge il 15/07/2011, Legge n. 111/2011 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria" ed in particolare l'art. 5, comma 2-bis.

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS, Prot. n. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 e s.m.i.

VISTO il Decreto Legge 24/06/2014, n. 91 convertito in legge l'11/08/2014, Legge n. 116/2014 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea" ed in particolare l'art. 12, comma 2, con il quale si dispone la proroga delle funzioni dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e

VAS, in carica alla data dell'entrata in vigore del detto D.L., fino al momento della nomina della nuova Commissione.

VISTO il Decreto Ministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale".

VISTO il Decreto Legislativo del 16/06/2017, n. 104 recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114".

VISTO l'art. 25, comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., con il quale si dispone che "Il provvedimento di VIA è immediatamente pubblicato sul sito web dell'autorità competente e ha l'efficacia temporale, comunque non inferiore a cinque anni, definita nel provvedimento stesso, tenuto conto dei tempi previsti per la realizzazione del progetto, dei procedimenti autorizzatori necessari, nonché dell'eventuale proposta formulata dal proponente e inserita nella documentazione a corredo dell'istanza di VIA. Decorsa l'efficacia temporale indicata nel provvedimento di VIA senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente".

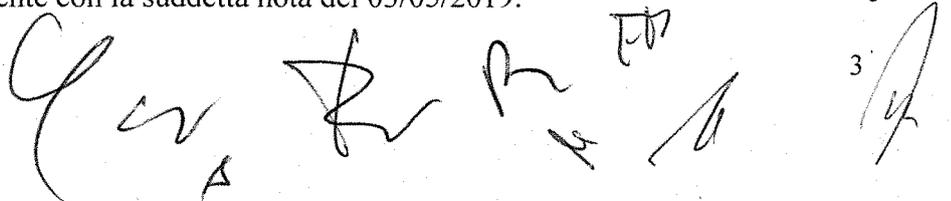
EVIDENZIATO e RICHIAMATO preliminarmente che:

- l'intervento di cui trattasi è stato oggetto del decreto di compatibilità ambientale **D.M. 135 del 06/05/2014**, dall'esito positivo con prescrizioni, il quale prevede che "[...] il progetto [...] dovrà essere realizzato entro cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione del relativo estratto sulla Gazzetta Ufficiale; trascorso tale periodo, fatta salva la facoltà di proroga su richiesta del proponente, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale dovrà essere reiterata [...]";
- l'estratto del provvedimento di VIA risulta pubblicato sulla **Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Parte II, n. 60 del 22/05/2014**.

PRESO ATTO che con la citata nota Prot. ASPI/RM/2019/0006596/EU del 12/04/2019, acquisita al Prot. DVA-9538 del 15/04/2019, il Proponente rivolge a questo Ministero **istanza di proroga** "della durata di validità del DEC-VIA n. 0000135 del 06.05.2014 per ulteriori 5 anni, tenendo conto del prossimo conseguimento dell'approvazione da parte del Concedente Ministero delle Infrastrutture, dei tempi necessari all'affidamento dei lavori ed alla loro esecuzione, come da cronoprogramma lavori agli atti della procedura di VIA".

VISTA la successiva nota Prot. ASPI/RM/2019/0007523/EU del 03/05/2019, acquisita al Prot. DVA-11123 del 03/05/2019, con la quale il Proponente, in riscontro alla richiesta della Direzione di cui alla nota Prot. DVA-10329 del 23/04/2019, ha perfezionato l'istanza di proroga trasmettendo a supporto della stessa una specifica "**Relazione Esplicativa**".

VISTA la menzionata nota Prot. DVA-13005 del 22/05/2019, acquisita al Prot. CTVA-1848 del 22/05/2019, con la quale la Direzione ha chiesto alla Commissione di esprimere **Parere tecnico ex art. 9 del D.M. 150/07** in merito alla possibilità di concedere la richiesta proroga dei termini di validità del decreto di compatibilità ambientale D.M. 135 del 06/05/2014, alla luce degli aggiornamenti forniti dal Proponente con la suddetta nota del 03/05/2019.

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left and several smaller ones on the right, some with initials like 'A', 'M', 'P', 'L', 'S', 'D', 'E', 'F', 'G', 'H', 'I', 'J', 'K', 'L', 'M', 'N', 'O', 'P', 'Q', 'R', 'S', 'T', 'U', 'V', 'W', 'X', 'Y', 'Z'.

VISTA la **documentazione tecnico-amministrativa** trasmessa dal Proponente con le richiamate note ASPI/RM/2019/0006596/EU del 12/04/2019 e Prot. ASPI/RM/2019/0007523/EU del 03/05/2019, costituita da:

- *Istanza di proroga* della durata di validità del DEC-VIA n. 0000135 del 06/05/2014;
- *Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà* ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445;
- *Quietanza di pagamento* relativa agli oneri istruttori per il riesame dei provvedimenti di VIA (Euro 46.688,00 in data 18/03/2019), pari al 25% dell'importo già corrisposto a titolo dello 0,5% del valore delle opere (Euro 170.959,94 in data 14/07/2011 e successiva integrazione di Euro 15.792,04 in data 25/07/2012), ai sensi del Decreto Interministeriale n. 1 del 04/01/2018 e del Decreto Direttoriale di attuazione n. 47 del 02/02/2018;
- *"Relazione Esplicativa"* a supporto della richiesta di proroga.

CONSIDERATO che, per quanto attiene all'inquadramento territoriale e vincolistico:

- l'itinerario della A14 descrive una direttrice nord-ovest/sud-est lungo la dorsale adriatica che collega l'autostrada A1 Milano-Napoli con Bologna e Taranto, attraversando Emilia-Romagna, Marche, Abruzzo, Molise e Puglia: tale direttrice costituisce uno dei principali collegamenti autostradali nazionali tra il Sud ed il Nord nonché verso l'Europa;
- rispetto al contesto analizzato all'atto della redazione dello SIA (anno 2011), la situazione territoriale è rimasta sostanzialmente invariata e non si ravvisano ulteriori insediamenti urbani (residenziali o industriali) nell'ambito di studio dell'intervento;
- con riferimento alla pianificazione territoriale, rispetto al 2011 sono stati aggiornati i principali strumenti di programmazione: tuttavia, per il *Piano Territoriale Regionale*, il *Piano Territoriale Paesistico Regionale*, il *Piano Territoriale di Coordinamento della Città Metropolitana di Bologna* e il *Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Ravenna*, allo stato attuale vigono ancora i riferimenti programmatici considerati nello SIA del progetto di ampliamento alla quarta corsia;
- gli ambiti di particolare interesse che si evincono dalla pianificazione sono le risorse storiche e archeologiche, il sistema idrografico, le zone e gli elementi naturali e paesaggistici: il tratto di autostrada A14 in ampliamento non interessa aree della Rete Natura 2000 (SIC o ZPS) né un territorio particolarmente significativo per quanto concerne le risorse naturalistiche.

VALUTATO che, per quanto attiene all'inquadramento territoriale e vincolistico:

- i flussi di traffico in crescita che negli ultimi anni hanno interessato il tratto in esame confermano che l'ampliamento alla quarta corsia dell'autostrada A14 da San Lazzaro di Savena alla Diramazione per Ravenna risulta giustificato dalla necessità di assicurare idonei livelli di servizio e di sicurezza;
- il potenziamento della A14 risultava conforme con gli strumenti di pianificazione vigenti al momento della redazione dello SIA, essendo previsto sia nella pianificazione territoriale sia in quella di settore, e tale conformità è ribadita tuttora;
- la coerenza dell'intervento con la pianificazione territoriale è stata confermata nei passaggi approvativi successivi alla VIA, tra cui quelli della Conferenza di Servizi, nei quali non sono emerse situazioni di conflitto tra l'infrastruttura di progetto ed il sistema degli usi programmati del suolo;

- considerazioni in ordine all'assenza di criticità sono valide anche con riferimento agli ambiti di particolare interesse che derivano dalla pianificazione, quali le risorse storiche e archeologiche, il sistema idrografico, le zone e gli elementi naturali e paesaggistici.

CONSIDERATO che, per quanto attiene all'iter approvativo:

- dopo la conclusione dell'istruttoria di VIA, le procedure di approvazione del **Progetto Definitivo** hanno richiesto un tempo di **circa tre anni** per poter essere completate: il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha autorizzato la realizzazione dell'opera con provvedimento n. 2337 del 06/03/2017, conforme alla determinazione conclusiva favorevole della Conferenza di Servizi, tenutasi nei giorni 11/05/2016 e 14/07/2016;
- il successivo **Progetto Esecutivo** recepisce le prescrizioni emanate nel Decreto VIA n. 135 del 06/05/2014 e le ulteriori prescrizioni e richieste emerse nella Conferenza di Servizi. Tale progetto è stato sottoposto a *Verifica preventiva* ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016 da parte di un organismo appositamente certificato: espletata con esito positivo l'attività di verifica, il Proponente ha trasmesso il **Progetto Esecutivo** al **Ministero delle Infrastrutture** con nota Prot. ASPI n. 5241 in data 02/03/2018 per opportuna approvazione nonché ai fini dell'inserimento dell'intervento nel Piano Economico-Finanziario della Società.
- con nota Prot. 9560 del 27/04/2018, acquisita al Prot. DVA-9979 del 30/04/2018, il Proponente ha presentato istanza di avvio del procedimento di **Verifica di Ottemperanza** alle prescrizioni di cui al sopra citato D.M. 135 del 06/05/2014, lett. A) in capo al MATTM, lett. B) in capo al MiBACT e lett. C) in capo alla Regione Emilia-Romagna (rif. codice [ID_VIP:4051]);
- in data 27/06/2018 la **Regione Emilia-Romagna** ha convocato una prima riunione di confronto con gli enti interessati;
- con nota Prot. DG-ABAP_SERV V/0027365-P del 15/10/2018 il **MiBAC** ha richiesto alcune integrazioni in merito alle prescrizioni di propria competenza.

VALUTATO che, per quanto attiene all'iter approvativo:

- il **Progetto Esecutivo** risulta ancora all'esame del Ministero delle Infrastrutture;
- alla riunione con gli enti interessati, convocata dalla Regione Emilia-Romagna in data 27/06/2018, non sono seguiti altri confronti;
- con nota ASPI n. 555 del 14/01/2019 il Proponente ha prodotto documentazione integrativa in risposta alle richieste del MiBAC di cui alla nota Prot. DG-ABAP_SERV V/0027365-P del 15/10/2018;
- le verifiche di ottemperanza sono tuttora in corso presso le Autorità competenti.

CONSIDERATO che, per quanto attiene alle modifiche progettuali:

- le variazioni apportate in ambito di **Progetto Esecutivo** rispetto al precedente **Progetto Definitivo** sono state determinate dai seguenti fattori:
 - integrazioni e modifiche richieste dagli Enti coinvolti in sede di VIA e di Conferenza di Servizi;
 - ottimizzazioni a seguito dell'aggiornamento del quadro conoscitivo, tenuto conto del periodo trascorso (2015-2017) e dei mutamenti degli scenari infrastrutturali correlati;
 - aggiornamento degli standard e dei criteri progettuali nel periodo intercorso tra l'elaborazione del **Progetto Definitivo** (2015) e quella del **Progetto Esecutivo** (2017);

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left and several smaller ones on the right.]

– le principali modifiche apportate al progetto sono di seguito elencate:

- *modifica del tratto oggetto di intervento.* Il *Progetto Definitivo* considerava il tratto da Bologna San Lazzaro (km 22+230) alla Diramazione per Ravenna (km 56+600), prevedendo nei primi 7,3 km la realizzazione della quarta corsia dinamica e nei restanti 27 km l'ampliamento simmetrico alla quarta corsia. Il *Progetto Esecutivo* considera soltanto il tratto da Ponte Rizzoli (km 29+000) alla Diramazione per Ravenna, dove è previsto l'ampliamento alla quarta corsia (lunghezza intervento: km 27). È stato inoltre modificato il tratto iniziale di intervento (Ponte Rizzoli) per renderlo compatibile con il nuovo svincolo di Ponte Rizzoli e la Complanare Nord, esclusi dal progetto in argomento (modifica a seguito di una prescrizione della Conferenza di Servizi);
- *aggiornamento dello studio di traffico* per la variazione dello scenario progettuale originario e di quello programmatico, che non comprende più il Passante Nord di Bologna ma il potenziamento in sede;
- *ottimizzazione della risoluzione delle interferenze idrografiche e modalità di gestione delle stesse* con l'inserimento di doppi fossi in fregio alla A14 per risolvere il problema di commistione tra le acque di drenaggio autostradale e quelle di scolo, in base a richieste dei Consorzi di Bonifica. È stata inoltre prevista la laminazione delle aree di cantiere mediante fossi in terra posti sul perimetro;
- *variazione del numero di porte del piazzale del nuovo svincolo di Toscanella* (da 9 a 7 piste) a seguito dell'aggiornamento dello studio di traffico;
- *verifica degli allargamenti per visibilità lungo tutto il tracciato autostradale* e in particolare per la curva di raggio $R = 975$ m alla progressiva km 39+680, per la quale è stato previsto un allargamento della banchina in sinistra pari a 2,38 m. L'inserimento di tali allargamenti, non previsti nel *Progetto Definitivo*, consente di incrementare la velocità minima in caso di pioggia ($V_p = 120$ km/h $V_{limite} = 110$ km/h) in modo da migliorare le prestazioni dell'infrastruttura;
- *potenziamento dell'arginello del corpo autostradale/stradale in corrispondenza delle barriere di sicurezza.* Al di sotto degli arginelli è prevista l'estensione degli strati di fondazione e sottofondazione fino alla scarpata;
- *modifica delle travi dei cavalcavia di svincolo.* La soluzione alternativa a quella del *Progetto Definitivo* per le opere di scavalco prevede un impalcato metallico a spessore variabile, ai fini di un minore impatto visivo. È stata inoltre modificata la tipologia dell'approccio allo scavalco da terre armate a muri prefabbricati con bilastre in c.a., fondati su pali per contenere ulteriormente il cedimento degli stessi (nuovi standard ASPI/SPEA);
- *eliminazione del tronco di scambio in carreggiata Nord alla Diramazione per Ravenna tra l'immissione da Ravenna e l'uscita da Solarolo*, con conseguente eliminazione del muro di placcaggio in corrispondenza della spalla Nord del Cavalcavia CV036 alla progressiva km 56+194,08;
- *modifica del progetto delle pavimentazioni per le nuove corsie di marcia lenta* (in seguito alla completa demolizione della sovrastruttura dell'attuale emergenza) e di emergenza (spessore pacchetto: 84 cm), che in sede di *Progetto Definitivo* prevedeva uno spessore di 97 cm con l'impiego di materiale fresato, non più disponibile. Analogamente, per la costituzione del corpo del rilevato, non è stato previsto l'impiego di materiale proveniente dalla fresatura degli strati bituminosi;
- *aggiornamento delle tratte autostradali ove è previsto il risanamento profondo della pavimentazione*, in considerazione delle indagini integrative sull'esistente;

- *aggiornamento delle barriere fonoassorbenti alle nuove risultanze dello studio di traffico e alle richieste del MIBACT sia in fase di Conferenza di Servizi sia nei successivi incontri finalizzati alla verifica di ottemperanza alle prescrizioni. In tali incontri è stata concordata la colorazione dei pannelli e dei montanti delle barriere acustiche (RAL 6019). Sono stati inoltre adeguati al nuovo standard ASPI/SPEA l'interasse dei montanti (passo di 4 m in luogo dei 3 m previsti nel *Progetto Definitivo*) nonché la tipologia di fondazione (da fondazioni dirette a fondazioni su pali).*

VALUTATO che, per quanto attiene alle modifiche progettuali:

- tutte le variazioni illustrate dal Proponente derivano da affinamenti del progetto oppure dal recepimento di richieste o prescrizioni emerse nel corso delle procedure approvative, in sede di VIA e di Conferenza di Servizi;
- suddetti affinamenti o non coinvolgono aree sottoposte a particolari vincoli e regimi di tutela oppure comportano una riduzione delle interferenze ambientali (ad esempio, un minor numero di porte presso il piazzale del nuovo svincolo di Toscanella, parzialmente ricadente nell'area di rispetto del Torrente Sellusta ex art. 142, comma 1 del D.Lgs. 142/04);
- complessivamente le rettifiche apportate in sede di *Progetto Esecutivo* risultano coerenti con il *Progetto Definitivo* e non modificano il rapporto tra gli interventi previsti e il territorio in cui essi si inseriscono.

CONSIDERATO che, per quanto attiene alle motivazioni dell'istanza:

- il Proponente ha provveduto ad attivare le procedure di legge previste sia per la progettazione definitiva sia per quella esecutiva. Ad oggi tali procedure risultano concluse, ad eccezione:
 - dell'autorizzazione del Ministero delle Infrastrutture con riferimento al *Progetto Esecutivo*;
 - della *Verifica di Ottemperanza* alle prescrizioni di cui al decreto di compatibilità ambientale D.M. 135 del 06/05/2014;
- **l'avvio delle attività non è ancora avvenuto**: l'apertura dei cantieri sarà possibile soltanto al termine delle procedure approvative e dopo il successivo affidamento dei lavori.

VALUTATO che, per quanto attiene alle motivazioni dell'istanza:

- la necessità di una proroga dei termini di validità del decreto VIA scaturisce da un ritardo nell'inizio dei lavori, indipendente dalla volontà del Proponente e non legato ad inerzia dello stesso;
- senza l'autorizzazione del Ministero delle Infrastrutture non è possibile procedere con l'affidamento dei lavori, che deve avvenire mediante apposita gara d'appalto. A valle dell'approvazione del *Progetto Esecutivo* da parte del Ministero delle Infrastrutture occorre quindi considerare il tempo necessario ai fini dell'espletamento della gara per l'affidamento dei lavori: la stima effettuata dal Proponente di **tempi di espletamento in generale pari a circa tredici mesi dall'avvio della gara di appalto** appare verosimile e condivisibile.

VALUTATO in conclusione che:

- il Proponente ha recepito positivamente le richieste formulate dalla Direzione con nota Prot. DVA-10329 del 23/04/2019.
- la “*Relazione Esplicativa*” trasmessa con nota Prot. ASPI/RM/2019/0007523/EU del 03/05/2019, acquisita al Prot. DVA-11123 del 03/05/2019 e al Prot. CTVA-1848 del 22/05/2019:
 - descrive l’attuale quadro programmatico, progettuale e ambientale rispetto a quello analizzato in sede di VIA;
 - dimostra che il contesto territoriale interessato dalle opere di progetto non varia rispetto a quanto rappresentato nello SIA del 2011;
 - fornisce elementi utili per le determinazioni di competenza;
- modifiche progettuali e motivazioni dell’istanza sono state illustrate dal Proponente con argomentazioni che appaiono adeguate e coerenti con quanto stabilito dal decreto VIA relativo al progetto in argomento e dalla legislazione vigente in materia ambientale;

RITENUTA dunque esaustiva la “*Relazione Esplicativa*” elaborata dal Proponente con riferimento alla richiesta di proroga dei termini di validità del D.M. n. 135 del 06/05/2014, essendo state chiarite le questioni che necessitavano di approfondimento, in particolare per quanto concerne l’iter approvativo intrapreso, le modifiche apportate al progetto, l’avvio dei lavori non ancora avvenuto e le ragioni che hanno indotto a presentare l’istanza.

VALUTATA la consistenza della documentazione tecnico-amministrativa trasmessa dal Proponente, giudicata utile e congruente ai fini dello svolgimento delle attività istruttorie.

VALUTATO che, alla luce di quanto esposto dal Proponente, sussistono le condizioni per poter esprimere un **Parere tecnico ai sensi dell’art. 9 del D.M. 150/2007** in merito alla concessione di una proroga dell’efficacia temporale del decreto di compatibilità ambientale, essendo stati prodotti contenuti relativi ad aspetti fondamentali che sarebbero potuti risultare ostativi alla formulazione di un giudizio.

VALUTATO che, ai sensi dell’**art. 25, comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**:

- in data 22/05/2019 risulta “*Decorsa l’efficacia temporale indicata nel provvedimento di VIA*” (pari a “*cinque anni*”) “*senza che il progetto sia stato realizzato*”, non essendo finora stato possibile dare inizio ai lavori;
- date le circostanze, “*il procedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell’autorità competente*”;
- “*l’efficacia temporale*” del provvedimento di VIA, “*comunque non inferiore a cinque anni*”, deve essere definita:
 - “*tenuto conto dei tempi previsti per la realizzazione del progetto*”: nello SIA la durata dei lavori è stata stimata pari a **trentasei mesi**;
 - “*dei procedimenti autorizzatori necessari*”: mediamente sono stati previsti **tredici mesi** per l’espletamento della gara di appalto ai fini dell’affidamento dei lavori;
 - “*nonché dell’eventuale proposta formulata dal proponente*”, che nell’istanza ha chiesto di prorogare la durata di validità del decreto di compatibilità ambientale per ulteriori **cinque anni**.

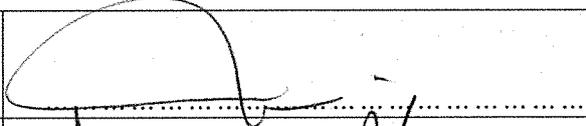
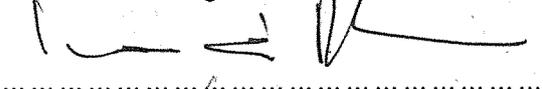
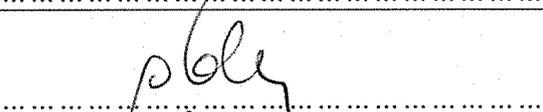
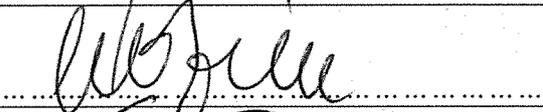
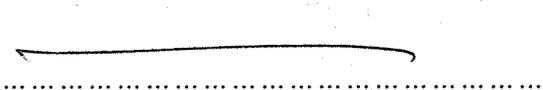
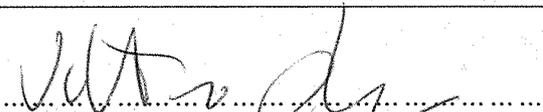
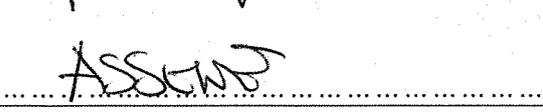
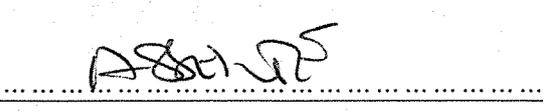
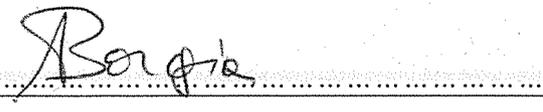
RICHIAMATO infine il citato **D.M. 135 del 06/05/2014**.

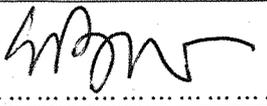
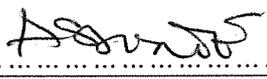
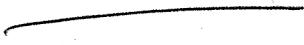
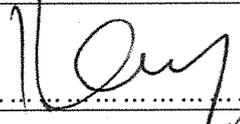
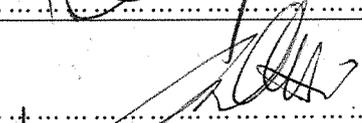
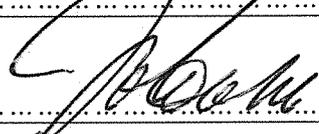
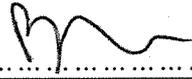
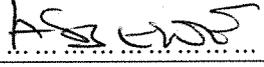
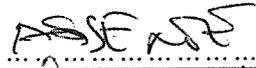
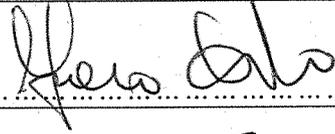
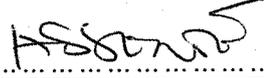
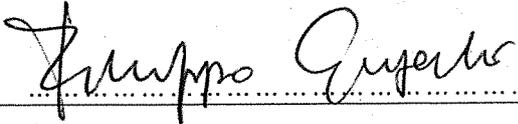
Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

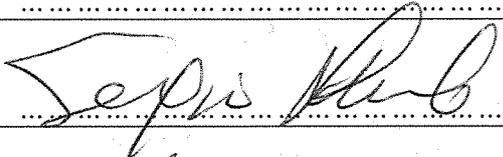
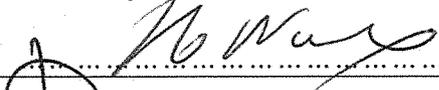
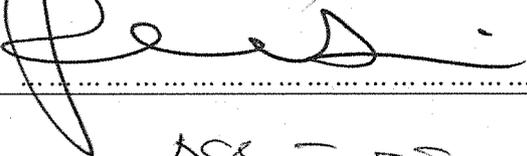
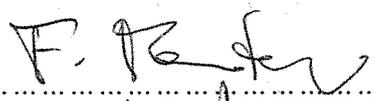
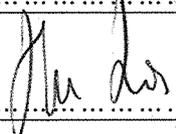
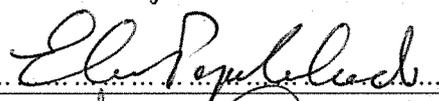
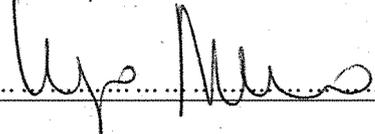
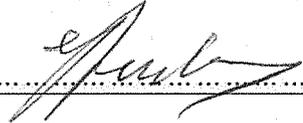
la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

RITIENE

che si possa concedere una specifica proroga di ulteriori cinque anni dei termini di validità del decreto di compatibilità ambientale **D.M. 135 del 06/05/2014**, ai sensi dell'art. 25, comma 5 del **D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**, richiesta dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ("Proponente") con riferimento al progetto denominato "Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto - Ampliamento alla quarta corsia della tratta Bologna San Lazzaro-Dir. Ravenna".

Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	
Avv. Luca Di Raimondo (Coordinatore Sottocommissione VAS)	
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	
Prof. Saverio Altieri	
Prof. Vittorio Amadio	
Dott. Renzo Baldoni	
Avv. Filippo Bernocchi	
Ing. Stefano Bonino	
Dott. Andrea Borgia	

Ing. Silvio Bosetti	
Ing. Stefano Calzolari	
Cons. Giuseppe Caruso	
Ing. Antonio Castelgrande	
Arch. Giuseppe Chiriatti	
Arch. Laura Cobello	
Prof. Carlo Collivignarelli	
Dott. Siro Corezzi	
Dott. Federico Crescenzi	
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	
Cons. Marco De Giorgi	
Ing. Chiara Di Mambro	
Ing. Francesco Di Mino	
Ing. Graziano Falappa	
Arch. Antonio Gatto	
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	
Prof. Antonio Grimaldi	

Ing. Despoina Karniadaki	ASSENTE
Dott. Andrea Lazzari	ASSENTE
Arch. Sergio Lembo	
Arch. Salvatore Lo Nardo	
Arch. Bortolo Mainardi	
Avv. Michele Mauceri	ASSENTE
Ing. Arturo Luca Montanelli	ASSENTE
Ing. Francesco Montemagno	
Ing. Santi Muscarà	
Arch. Eleni Papaleludi Melis	
Ing. Mauro Patti	
Cons. Roberto Proietti	
Dott. Vincenzo Ruggiero	
Dott. Vincenzo Sacco	
Avv. Xavier Santiapichi	ASSENTE
Dott. Paolo Saraceno	
Dott. Franco Secchieri	

Arch. Francesca Soro	ASSENTE
Dott. Francesco Carmelo Vazzana	_____
Ing. Roberto Viviani	ASSENTE